

# METROPOLI

VENERDI 27 LUGLIO 2007

con il quotidiano di cronaca locale

IN TOSCANA

## Artigianato deludono i dati nel primo semestre

Nel primo semestre 2007 l'artigianato toscano ha registrato una flessione del 3,6% a livello di fatturato e dello 0,1% nel numero di addetti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un lieve miglioramento del fatturato, pari a una crescita dello 0,8%, è atteso per la seconda metà dell'anno, anche se le aspettative rimangono incerte. È quanto emerge dai dati dell'osservatorio regionale del settore, che rileva come la situazione difficile interressi quasi tutti i comparti con perdite consistenti di fatturato nell'edilizia (-6,0%) e nel sistema moda (-5,3%), soprattutto con il tessile (-10,9%), la maglieria (-5,7%) e la pelletteria (-3,8%). Male anche l'oreficeria (-5,4%), l'alimentare (-3,2%), la meccanica (4%) e la metalmeccanica (-1,2%). Negativi i risultati per il sistema dei servizi (-3,7%) mentre tengono la lavorazione dei metalli (+1,9%) e la cantieristica (+0,1%). Un segnale positivo, è stato ricordato, giunge anche dalla quota di aziende che hanno aumentato la spesa degli investimenti, passando dal 14,7% nel primo semestre 2006 al 16,3% di quest'anno. A livello provinciale l'osservatorio registra flessioni più consistenti a Livorno (-6,0%), Prato (-5,7%), Massa-Carrara (-4,5%) e Firenze (-3,9%).

L'osservatorio toscano sull'artigianato è realizzato da Unioncamere Toscana con la Regione, le federazioni regionali di Cna e Confartigianato e i sindacati Cgil, Cisl e Uil con il supporto tecnico di Irpet. A illustrare i dati, tra gli altri, il vicepresidente di Unioncamere regionale Luca Rinfreschi che ha spiegato come «nei primi sei mesi del 2007 l'artigianato toscano si trova ancora alle prese con una crisi strutturale. I segnali positivi relativi all'economia regionale nel 2006 e confermati da un positivo primo trimestre 2007 per l'industria, ci avevano spinto a sperare in un risultato migliore, benché già nel rapporto annuale si evidenziasse come la Toscana fosse alle prese con una complessa fase di riorganizzazione».

Dello stesso avviso l'assessore regionale alle attività produttive Ambrogio Brenna secondo cui «con una metafora climatica potremmo dire che siamo davanti a un tempo variabile con possibili miglioramenti. L'impegno della Regione Toscana - ha aggiunto - per sostenere l'artigianato in questa complessa fase del mercato mira a innovare le imprese in ogni loro componente: finanziaria, gestionale, tecnologica, organizzativa e commerciale. Proprio per questo sono favoriti nuovi strumenti e risorse adeguate per la riorganizzazione e la qualificazione del sistema manifatturiero».